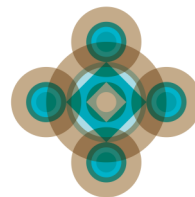




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



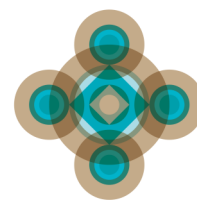
Collaborare
è Bologna

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA,
MANUTENZIONE ORDINARIA E TUTELA IGIENICA
DELL'AIUOLA SITA ALL'INTERSEZIONE VIA S. FELICE - VIA RIVA DI RENO**

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani



Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è Bologna

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA,
MANUTENZIONE ORDINARIA E TUTELA IGIENICA
DELL'AIUOLA SITA ALL'INTERSEZIONE VIA S. FELICE - VIA RIVA DI RENO**

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Quartiere", avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katiuscia Garifo

E

la sig.ra Anna Orlandi, in qualità di legale rappresentante di Fiori di Anna, P.I. 03325911208, con sede legale a Bologna in via Riva di Reno 2/a, di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che è pervenuta una proposta di collaborazione, P.G. n. 471065/2018, presentata dalla signora Anna Orlandi, la quale è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto
- che è risultata positiva l'esperienza scaturita dalla Convenzione per la gestione di area verde (Rep. 1720/2016 del 18/04/16) firmata dalla Proponente e dall'allora Quartiere Porto, di durata biennale, avente ad oggetto il medesimo progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui emerga l'opportunità.

In particolare la Proponente, titolare del chiosco di fiori sito in via Riva di Reno 2/a, intende realizzare interventi di tutela e manutenzione ordinaria dell'aiuola posta di fronte alla sua sede di lavoro all'incrocio tra via Riva di Reno e via San Felice, ai fini della riqualificazione dell'area e alla promozione della "cultura del verde". Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione ai Settori competenti.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- cura dell'aiuola sita all'intersezione di via Riva di Reno e via San Felice, escludendo la manutenzione straordinaria;

- tutela igienica integrativa dell'area verde, dei relativi arredi e delle superfici pavimentate, e in particolare: svuotamento dei cestini portarifiuti, spazzamento, rimozione e raccolta della vegetazione infestante;
- interventi di innaffiatura, piantumazione, concimazione del terreno, fornitura ed eventuale messa a dimora di materiale vegetale (specie erbacee con l'esclusione di alberi e arbusti, ecc.) previo accordo con il Comune;
- verifica dell'integrità degli arredi, della presenza di carpofori fungini sulle piante, della presenza di rami o alberi pericolanti, di rifiuti pericolosi e/o ingombranti che non possano essere conferiti;
- segnalazione tempestiva al Comune (Urp del Quartiere di riferimento) delle situazioni di danneggiamento – pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi, riscontrate nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;
- interventi complementari alle azioni dell'Amministrazione e in maniera coordinata con la stessa, in occasione di eventi, iniziative o situazioni di emergenza (es. emergenza neve) che possano interessare l'area.

La proponente si impegna altresì a :

- segnalare tempestivamente al Comune di Bologna – Polizia Locale del Quartiere ogni eventuale presenza di frequentatori dell'aiuola che dovessero arrecare disturbo alla quiete pubblica o che facessero un utilizzo improprio dell'aiuola;
- organizzare e svolgere nell'aiuola a titolo gratuito per l'utenza e senza alcun onere per l'Amministrazione incontri ed attività divulgative legate ai fiori, alle piante ed al mondo vegetale in genere (a tal fine la Proponente dovrà ottenere tutte le eventuali autorizzazioni previste dalla vigente normativa necessarie in ragione della tipologia di evento);
- conservare l'aiuola nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza: ogni variazione, innovazione eliminazione o addizione dovrà essere preliminarmente autorizzata dall'Amministrazione.

Alla Proponente è demandata la sovrintendenza diretta degli interventi.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- svolgere con continuità le attività previste dal presente patto;

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti (la presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e il logo del Quartiere Porto-Saragozza su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto.

La Proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde (potatura degli alberi, fornitura e messa a dimora di materiale e di arredi), nonché adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Il Comune si impegna inoltre a fornire alla Proponente tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione comunale.

Saranno normalmente a carico del Comune di Bologna - Settore Ambiente e Verde, che peraltro per proprie insindacabili esigenze può sostituirsi sempre e comunque alla Proponente anche nelle attività cui si è impegnata (v. sopra), le seguenti attività:

- a) tutti gli interventi straordinari inerenti la manutenzione del verde;
- b) il controllo statico di eventuali alberature;
- c) l'emanazione di tutti i provvedimenti autorizzatori necessari allo svolgimento di attività culturali, ecc.
- d) gli oneri relativi al consumo idrico (contatore matricola n. 204870 - contratto HERA n. 3000313390), fatto comunque salvo il divieto di utilizzo della risorsa idrica per attività aventi carattere commerciale o comunque diverse dalle finalità del presente patto; si raccomanda di evitare ristagni di acqua onde prevenire proliferazioni di zanzare e pappataci.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;

- l'adempimento di ogni iter procedimentale necessario per la predisposizione degli interventi di piantumazione, cura e micropulizia (richiesta e ricezione dei permessi, coinvolgimento dei settori comunali competenti, ecc.);
- la possibilità, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020 con possibilità di rinnovo.

È onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione, senza che la Proponente possa vantare alcun diritto o risarcimento o rimborso o indennizzo.

7. RESPONSABILITÀ

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, la Proponente opererà sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

La Proponente esonera il Comune da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti di lavoro dei propri dipendenti.

La Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

È a carico della Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi.

Anna Orlandi, in qualità di legale rappresentante di Fiori di Anna, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 12/02/2019

Il Direttore
del Quartiere Porto-Saragozza
Katuscia Garifo

Per Fiori di Anna
la legale rappresentante
Sig.ra Anna Orlandi
